

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MAGNA GRÆCIA DI CATANZARO

Scuola di Farmacia e Nutraceutica

REGOLAMENTO DIDATTICO del CORSO DI LAUREA in
BIOTECNOLOGIE - Classe L-2

Ai sensi del D.M. 270/2004 e ss.mm. e ii.

Art. 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento Didattico (RD) definisce i contenuti didattici e gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Triennale (CdL) in Biotecnologie, ai sensi di quanto previsto dell'art. 4 del D.M. n. 6/2019 e dal vigente Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).
2. Il CdL in Biotecnologie (Classe L-2) è attivato presso la Scuola di Farmacia e Nutraceutica in conformità allo Statuto dell'Università degli Studi di Catanzaro ed al D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270.
3. Il CdL è articolato in tre anni

Art. 2 - Contenuti del RD del CdL

1. Il RD del CdL in Biotecnologie definisce:
 - a) le modalità di articolazione degli insegnamenti, con le indicazioni dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD), e delle altre attività formative;
 - b) gli obiettivi formativi specifici, il riconoscimento e l'assegnazione di crediti formativi universitari (CFU) e le eventuali propedeuticità di ogni attività formativa;
 - c) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione e approvazione dei curricula individuali;
 - d) le conoscenze indispensabili richieste per l'accesso, le modalità di verifica delle stesse e le modalità di assolvimento del debito formativo;
 - e) la tipologia delle forme didattiche, eventualmente anche a distanza, quelle degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
 - f) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
 - g) l'eventuale numero minimo di CFU da acquisire per l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo;
 - h) le forme di tutorato;
 - i) le modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale, prevedendo, eventualmente, forme di supporto didattico integrativo;
 - j) le modalità di individuazione, per una specifica attività, della struttura o della persona che ne assume la responsabilità;
 - k) i criteri per il riconoscimento dei CFU acquisiti in altri Corsi di laurea, triennali o magistrali, sia dell'Università degli Studi Magna Græcia che di altre Università;
 - l) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
2. Il RD è deliberato ed approvato con le procedure previste dall'art. 8, comma 1, del RDA.

Art. 3 - Organi del CdL

1. Sono organi del CdL:
 - a) il Consiglio di CdL;
 - b) il Gruppo di Gestione Qualità (GGQ);
 - c) il Tavolo Tecnico (TT);
 - d) le Commissioni.
2. Il Consiglio di CdL è composto da tutti i docenti dell'Ateneo che abbiano l'affidamento attivo di almeno un insegnamento nel CdL, da una rappresentanza di studenti iscritti al CdL, dal personale tecnico amministrativo (TA) impegnato nella gestione del CdL, ed è presieduto dal Coordinatore del CdL.
3. Il Consiglio, annualmente, invia alla Scuola di Farmacia e Nutraceutica la proposta di programmazione didattica per ciascun anno accademico e provvede all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche e formative, secondo quanto stabilito dal RDA e dagli Organi ed Organismi di Ateneo.
4. Il Consiglio di CdL provvede ad indicare i componenti del GGQ che verifica la qualità delle attività didattiche e formative del CdL, presentando in Consiglio di CdL i documenti e le relazioni richieste annualmente ai fini dei processi di autovalutazione e di assicurazione della qualità (AVA), per quanto di competenza, e proponendo le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità medesima.
5. Il Consiglio di CdL può istituire un TT composto da docenti e da esponenti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con compiti consultivi attinenti alla definizione e alla modifica dei percorsi formativi e al monitoraggio degli sbocchi occupazionali.
6. Il Consiglio di CdL può nominare al proprio interno Commissioni a cui delegare stabilmente compiti definiti.
7. Il Consiglio di CdL propone annualmente al Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica il numero degli studenti immatricolabili nel CdL.
8. In prossimità della scadenza del mandato, il Consiglio di CdL propone alla Scuola di Farmacia e Nutraceutica il nominativo del Coordinatore del CdL;
9. La partecipazione alle sedute del Consiglio di CdL può avvenire anche per via telematica.

Art. 4 – Struttura e organizzazione del CdL

1. Il CdL è regolato, oltre che dai sottoelencati articoli, dagli allegati al presente Regolamento che qui si intendono parte integrante:
 - a) Ordinamento didattico del CdL (Allegato A) che definisce la struttura e l'organizzazione del CdL, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.M. n. 270/2004.
 - b) Quadro degli insegnamenti e delle attività formative (Allegato B) che definisce gli obiettivi specifici, l'articolazione delle attività didattiche e le propedeuticità che determinano le modalità organizzative del CdL, con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti nel triennio.
 - c) Criteri e procedure che gli studenti devono seguire nello svolgimento di alcune attività formative (Allegato C) ai fini di un corretto funzionamento del CdL e di un proficuo livello del loro apprendimento.
2. Gli Allegati al presente Regolamento fanno parte integrante dello stesso.

Art. 5 - Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la Laurea lo studente deve acquisire i 180 CFU previsti dall'ordinamento didattico del CdL.
2. La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni.

Art. 6 – Iscrizione al CdL

1. L'immatricolazione al CdL è subordinata al possesso di un diploma di Scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente, conseguito anche all'estero e riconosciuto idoneo. È richiesto, altresì, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale nelle materie di base, quali Matematica, Chimica e Biologia. Tali conoscenze sono verificate, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 270/04, mediante un test volto a individuare eventuali lacune formative dello studente.
2. Se i risultati del test evidenziano specifiche lacune, allo studente verrà attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da soddisfare nel primo anno di Corso. Allo scopo di favorire l'assolvimento degli OFA, il Consiglio di CdL propone al Consiglio di Scuola di Farmacia e Nutraceutica l'istituzione di idonea attività di supporto alla didattica delle materie oggetto di OFA.
3. La verifica del superamento dell'OFA avverrà attraverso una nuova valutazione con uno specifico test sulla sola disciplina in cui si è riportato l'OFA stesso, oppure si intenderà recuperato qualora lo studente superi con profitto l'esame della rispettiva disciplina di base a partire dalla prima sessione utile di esame.
4. L'immatricolazione e le iscrizioni agli anni successivi al primo avvengono nel rispetto di quanto previsto dal RDA.

Art. 7 – Accesso per trasferimento ovvero per passaggio da altri CCdL o CCdLM

1. L'iscrizione al CdL può essere richiesta da studenti provenienti da altri Corsi di Laurea, triennali o magistrali, dell'Ateneo o di altra sede universitaria; da studenti rinunciatari o decaduti che vogliono riprendere il percorso universitario; da coloro già in possesso di una laurea che vogliono iscriversi a questo CdL ovvero per passaggio di corso di laurea di pari livello
2. Il riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti dal richiedente è valutato dal Consiglio di CdL o da apposita Commissione istituita dallo stesso.
3. Il Consiglio di CdL, in base all'istanza e alla documentazione prodotta dallo studente, provvede alla valutazione del percorso degli studi dallo stesso e verifica la coerenza tra le attività didattiche per le quali lo studente chiede il riconoscimento dei relativi crediti e le attività didattiche previste dal CdL. A tal fine, il Consiglio di CdL si avvale dei pareri dei docenti del CdL titolari degli insegnamenti direttamente coinvolti e, se necessario, convoca lo studente per acquisire ulteriori informazioni.
4. Le delibere del Consiglio di Corso di Laurea, o di sua Commissione, in merito alle richieste di accesso a questo CdL dovranno essere approvate dal Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica.

Art. 8 - Coordinatore del CdL

1. Il Consiglio di CdL è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore e i cui compiti sono disciplinati dell'art. 15 del Regolamento della Scuola di Farmacia e Nutraceutica.

2. Il Consiglio di CdL può proporre al Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica il nominativo del Coordinatore. Il Coordinatore può indicare un vice-Coordinatore che lo sostituirà in caso di sua assenza.

Art. 9 - Obblighi di frequenza degli studenti

1. La frequenza degli studenti ai Corsi del CdL non è obbligatoria.
2. I CFU relativi alle attività di tirocinio curriculare sono maturati a seguito della frequenza delle relative attività. E' compito del Consiglio di CdL provvedere ad indicare allo studente un'attività sostitutiva nel caso in cui lo studente, per gravi e giustificati motivi, non possa frequentare le suddette attività di tirocinio.

Art. 10 – Programmazione delle attività formative

1. Entro la data fissata dalla normativa vigente, il Consiglio di CdL propone alla Scuola di Farmacia e Nutraceutica, secondo quanto stabilito dal RDA e per quanto di competenza:
 - il piano annuale delle attività formative, i relativi docenti responsabili e i bandi per la copertura delle docenze, ove questo fosse necessario;
 - i bandi per la copertura delle attività di tutorato e per le attività di esercitazione;
 - la scheda di programma di ciascuna attività formativa, redatta dal docente responsabile;
 - gli eventuali obblighi di frequenza per specifiche attività formative;
 - le eventuali propedeuticità degli insegnamenti;
 - le altre offerte formative programmate dal CdL;
 - i periodi di svolgimento delle lezioni, delle sessioni degli esami e della prova finale.

Art. 11 – Programmi delle attività formative

1. I programmi delle attività formative devono essere definiti e realizzati in modo da garantire il rispetto degli obiettivi fissati e dei CFU assegnati agli stessi, secondo quanto indicato nell'Allegato B.
2. I programmi delle attività formative del CdL sono presentati e discussi in Consiglio di CdL che può proporre eventuali modifiche e/o integrazioni.

Art. 12 – Tirocinio

1. Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo del lavoro e delle professioni, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998, possono essere previsti periodi di tirocinio formativo in aziende e istituzioni.
2. Per le attività di tirocinio in laboratorio all'interno delle strutture di Ateneo, il CdL si può avvalere del contributo di esercitatori esperti, selezionati tra i docenti dell'Ateneo o tramite bando di concorso.
3. Il CdL si avvale anche di convenzioni sottoscritte per il servizio di *job-placement*.
4. Al fine di rendere i percorsi di Tirocinio più aderenti alle realtà locali, il Consiglio di CdL si avvarrà anche delle proposte che originano in seno al TT.

Art. 13 - Prove di profitto

1. La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata, per gli insegnamenti, mediante esami di profitto dinanzi ad apposita Commissione secondo quanto previsto dal RDA e nel rispetto di quanto previsto nell'allegato B.

2. Lo svolgimento degli esami si articola in appelli distribuiti in apposite sessioni. Il calendario degli esami è proposto dal Consiglio di CdL ed approvato dal Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica.
3. Le Commissioni d'esame sono deliberate dal Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica su proposta del Consiglio di CdL.
4. La verifica del livello di apprendimento degli studenti viene effettuata dalla Commissione d'esame costituita dai docenti coinvolti nella relativa attività formativa secondo modalità stabilite dagli stessi.
5. Gli studenti che frequentano le lezioni e le esercitazioni possono usufruire delle prove in itinere eventualmente proposte dai docenti. In questi casi, il docente, per rispettare il regolare svolgimento delle altre attività formative programmate per il semestre interessato, è tenuto ad effettuare una programmazione di tali attività all'inizio del semestre.

Art. 14 - Valutazione dell'attività didattica

1. Il Consiglio di CdL, in stretta collaborazione con il GGQ, realizza tutte le attività di valutazione inerenti all'accreditamento periodico del Corso e alla qualità della didattica previste annualmente dall'Ateneo ai sensi DM 6/2019.

Art. 15 – Modifica del Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono deliberate dal Consiglio di CdL e sottoposte, per quanto di competenza, al Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica.

Art. 16 - Entrata in vigore del presente Regolamento

1. Il CdL, relativamente all'ordinamento didattico di cui al presente Regolamento, è attivato a partire dall'Anno Accademico 2020/2021, previo parere favorevole degli Organi di Ateneo competenti.
2. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto Rettorale.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
Nome del corso in italiano	Biotechnologie(<i>IdSua:1562921</i>)
Nome del corso in inglese	Biotechnology
Classe	L-2 - Biotechnologie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.sfn.unicz.it/corso_studio/biotechnologie
Tasse	http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	IULIANO Rodolfo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Scuola di Farmacia e nutraceutica
Struttura didattica di riferimento	Scienze della Salute

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	COSCO	Donato	CHIM/09	PA	1	Caratterizzante
2.	COSTANZO	Francesco Saverio	BIO/10	PO	1	Base/Caratterizzante
3.	GRATTERI	Santo	MED/43	PO	1	Affine
4.	IULIANO	Rodolfo	MED/03	PA	1	Caratterizzante
5.	MUSCOLI	Carolina	BIO/14	PA	1	Caratterizzante
6.	NARDI	Monica	CHIM/06	RD	1	Base/Caratterizzante
7.	OLIVERIO	Manuela	CHIM/06	RU	1	Base/Caratterizzante
8.	PREIANO'	Maria Immacolata	CHIM/03	ID	1	Base/Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Gigliotti Fabio
Oliverio Giovanni

Gruppo di gestione AQ

Giuseppina Brancatisano
Rodolfo Iuliano
Manuela Oliverio
Camillo Palmieri
Denise Procopio
Francesco Trapasso

Tutor

Concetta Maria FANIELLO
Maria MESURACA
Rosa TERRACCIANO
Giovanni CUDA

Il Corso di Studio in breve

03/06/2019

Il Corso di Laurea in Biotecnologie ha come obiettivo la formazione di figure professionali con una solida preparazione nell'ambito delle biotecnologie, maggiormente orientata verso i settori alimentare e biomedico-farmaceutico. Il Corso si articola in tre anni e comprende lezioni frontali ed attività di laboratorio per un totale di 180 CFU. La formazione offerta consente anche l'acquisizione di una preparazione adeguata alla continuazione degli studi a livello magistrale nell'ambito delle biotecnologie. scientifica. Gli studenti possono usufruire di strutture e apparecchiature all'avanguardia presso il Campus Universitario di Germaneto.



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica	13	13	10
	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
MAT/03 Geometria				
MAT/04 Matematiche complementari				
MAT/05 Analisi matematica				
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	12	12	10
	CHIM/06 Chimica organica			
Discipline biologiche	BIO/10 Biochimica			
	BIO/11 Biologia molecolare	10	10	10
	BIO/13 Biologia applicata			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:				-
Totale Attività di Base				35 - 35

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline biotecnologiche comuni	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare BIO/14 Farmacologia CHIM/06 Chimica organica MED/04 Patologia generale	33	33	24
Discipline per la regolamentazione, economia e bioetica	IUS/04 Diritto commerciale	6	6	4
Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: agrarie	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	4	4	-
Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: biologiche e industriali	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia	20	20	-
Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: chimiche e farmaceutiche	CHIM/01 Chimica analitica CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo CHIM/10 Chimica degli alimenti	10	10	-
Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: mediche e terapeutiche	MED/03 Genetica medica MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica MED/42 Igiene generale e applicata	10	10	-
Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: veterinarie	VET/02 Fisiologia veterinaria VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria	13	13	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:				-
Totale Attività Caratterizzanti				96 - 96

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	18
A11	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	6	6
A12	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	6	6
	MED/08 - Anatomia patologica		
	MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia		
	MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate		
A13	MED/43 - Medicina legale	6	6
	MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate		
Totale Attività Affini		18 - 18	

Altre attività
R&D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	6
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Riepilogo CFU
R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD**Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**
R^aD**Note relative alle attività di base**
R^aD**Note relative alle altre attività**
R^aD

Alla lingua inglese sono stati riservati n. 6 CFU tra le attività affini integrative.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini
R^aD

Alla lingua inglese sono stati riservati n. 6 CFU tra le attività affini integrative.

Note relative alle attività caratterizzanti

R&D

PRIMO ANNO						
C.I.	CFU	SSD - Insegnamento	CFU	Ambito disciplinare		
Analisi Matematica	6	MAT/05 – Analisi Matematica	6	Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche		
Inglese	6	L-LIN/12, Lingua e traduzione - Lingua Inglese	6	Attività formative affini o integrative		
Biologia generale	10	BIO/10 - Biochimica	2	Discipline biologiche		
		BIO/13 - Biologia applicata	8			
Introduzione alla Chimica	8	CHIM/03 – Chimica generale ed inorganica	4	Discipline chimiche		
		CHIM/06 – Chimica organica	4			
Totale CFU	30		30			

Secondo semestre				
Istologia	8	BIO/17 – Istologia	8	Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: biologiche e industriali
Informatica	6	INF/01 - Informatica	6	Ulteriori attività formative
Chimica organica	6	CHIM/06 – Chimica organica	4	Discipline chimiche
		CHIM/06 – Chimica organica	2	
Fisica	7	FIS/07 - Fisica applicata	7	Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche
Attività di laboratorio	3		3	Ulteriori attività formative

SECONDO ANNO				
C.I.	CFU	SSD - Insegnamento	CFU	Ambito disciplinare
Biochimica generale, macromolecolare, cellulare ed enzimologia	8	BIO/10 - Biochimica	8	Discipline biotecnologiche comuni
Proprietà intellettuale e legislazione brevettuale	6	IUS/04 - Diritto commerciale	6	Discipline per la regolamentazione, economia e bioetica
Chimica degli alimenti	6	CHIM/10 - Chimica degli alimenti	6	Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: chimiche e farmaceutiche
Anatomia e Fisiologia	10	BIO/16 - Anatomia umana	5	Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: biologiche e industriali
		BIO/09 - Fisiologia	5	Discipline biotecnologiche comuni
TOTALE CFU	30		30	

Secondo semestre				
Biologia molecolare	8	BIO/11 Biologia molecolare	8	Discipline biotecnologiche comuni
Microbiologia e parassitologia	7	VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici VET/06 - Parassitologia	5	Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: veterinarie
			2	
Residui di xenobiotici nella catena alimentare	7	BIO/14 - Farmacologia VET/07 - Farmacologia veterinaria	4	Discipline biotecnologiche comuni
			3	Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: veterinarie
			4	Discipline biotecnologiche comuni
Biotecnologie mediche	8	MED/04 - Patologia generale MED/03 - Genetica medica	4	Discipline biotecnologiche comuni
			4	Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: mediche e terapeutiche

TERZO ANNO				
C.I.	CFU	SSD - Insegnamento	CFU	Ambito disciplinare
Primo semestre	Farmacologia e veicolazione del farmaco	BIO/14 - Farmacologia	4	Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: biologiche e industriali
		CHIM/09 - Farmaceutico tecnologico applicativo	4	Discipline biotecnologiche con finalità specifiche:chimiche e farmaceutiche
	Biotecnologie nell'alimentazione	AGR/18 - Nutrizione ed alimentazione animale	4	Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: agrarie
		MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	4	Attività formative affini o integrative
		MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	2	
		MED/42 - Igiene generale e applicata	3	Discipline biotecnologiche con finalità specifiche:mediche e terapeutiche
	Sicurezza alimentare e legislazione sanitaria	MED/43 - Medicina legale	4	Attività formative affini o integrative
		VEV/04 - Ispezione degli alimenti di origine animale	3	Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: veterinarie
		Attività di laboratorio	2	Ulteriori attività formative
	TOTALE CFU	30		30

Secondo semestre	Biotecnologie diagnostiche	10	BIO/12 - Biochimica clinica e Biologia molecolare clinica	3	Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: biologiche e industriali
			MED/05 - Patologia clinica	3	Discipline biotecnologiche con finalità specifiche:mediche e terapeutiche
			CHIM/06 - Chimica organica (proteomica)	2	Discipline biotecnologiche comuni
		MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia	2	Attività formative affini o integrative	
		Materie a scelta dello studente	12	12	Materie a scelta dello studente
	Attività di laboratorio	3	3	Ulteriori attività formative	
	Prova Finale	5	5	Prova finale	
	TOTALE CFU	30	30		

Riferimenti Corso di Laurea:

Presidente della Scuola di Farmacia e Nutraceutica

Prof. Domenico Britti

V Livello Corpo G

Coordinatore del corso di Laurea

Prof. Rodolfo Iuliano

VII Livello Corpo H

Ufficio Management Didattico

Dott.ssa Stefania Plati

IV Livello Corpo H

Per info corso:

mail: plati.stefania@unicz.it

Docenti Tutor del Corso di Laurea:

- Prof.ssa Concetta Maria Faniello
- Prof.ssa Maria Mesuraca
- Prof. Giovanni Cuda
- Prof.ssa Rosa Terracciano

REGOLAMENTO DIDATTICO
del Corso di Laurea in Biotecnologie
Allegato C – Criteri e procedure da seguire nello svolgimento di attività formative

L'allegato indica i criteri e le norme ai quali lo studente deve riferirsi per seguire le principali attività formative del Corso di Laurea (CdL) in Biotecnologie e per svolgere le relative prove di profitto. In particolare, l'allegato fornisce informazioni per le seguenti attività formative:

1. Crediti formativi
2. Attività a scelta dello studente
3. Attività per la prova finale
4. Criteri e procedure per la verifica del profitto degli insegnamenti
5. Appelli e sessioni delle verifiche del profitto
6. Attività internazionali (Erasmus)

1. CREDITI FORMATIVI

1. L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).
2. Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 12 ore di lezione frontale. Fanno eccezione quelle attività formative, indicate nell'ordinamento didattico, ad elevato contenuto sperimentale e pratico.
3. Le 25 ore di lavoro corrispondenti al CFU sono ripartite in:
 - a. ore di lezione;
 - b. ore di attività didattica tutoriale;
 - c. ore di seminario;
 - d. ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.
4. Ai fini di evitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, non sono consentite più di 8 ripetizioni di anni di corso nell'intero corso di studi. La sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a sei impone l'iscrizione ad un anno di corso deliberato dal competente Consiglio di CdL.

2. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

1. Lo studente può scegliere, tra le attività formative programmate un numero di CFU pari a 12. Il Coordinatore verifica che la scelta di tali attività sia coerente con il progetto formativo del CdL.
2. Lo studente può chiedere al Consiglio di CdL, che deve autorizzare, di svolgere attività formative programmate da altre Università italiane o straniere.
3. Il Consiglio di CdL, su richiesta dello studente, riconosce tra le Attività a scelta i CFU acquisiti con la frequenza di percorsi formativi, diversi da quelli previsti ai precedenti punti 1 e 2, soltanto se il riconoscimento dei CFU è stato preventivamente previsto dai bandi e dai programmi di tali percorsi, sia per ciò che attiene la tipologia sia per il numero di CFU acquisibili. Altre tipologie di riconoscimenti di CFU ottenuti in differenti percorsi formativi verranno valutati di volta in volta dal Consiglio di CdL.
4. Nel caso in cui uno studente, trasferito da altro CdL universitario, chieda al Consiglio di CdL il riconoscimento tra le Attività a scelta di CFU acquisiti nel CdL di provenienza, il Consiglio di CdL, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti (SS), valuta se la richiesta è coerente con gli obiettivi formativi del CdL.
5. Il Consiglio di CdL non riconoscerà in nessun caso le attività svolte dagli studenti, tra quelle a scelta, se preventivamente non è stata presentata la documentazione utile alla SS.
6. Nel caso in cui la scelta riguardi attività svolte in ambito Erasmus, lo studente deve fare riferimento alle procedure definite al successivo paragrafo 6 del presente allegato.

3. ATTIVITA' PER LA PROVA FINALE

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento della Laurea in STPA, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti previsti dal Manifesto degli Studi, ad eccezione di quelli assegnati alla prova finale, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

2. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

3. Il tirocinio pratico del terzo anno è agganciato alla prova finale; il docente/tutor sarà il relatore della prova finale anche se lo studente sceglierà la modalità di "tesina compilativa" per la prova finale. Il tirocinio pratico del terzo anno è pari a 5 CFU. L'attività del tirocinio pratico dovrà essere svolta in uno dei laboratori dell'Ateneo di Catanzaro oppure in una struttura convenzionata. In questo caso, ad affiancare il tutor della struttura esterna, ci sarà un docente del CdL che sarà il supervisore dell'attività. L'attività di laboratorio del terzo anno va certificata dal tutor/relatore e controfirmata dal coordinatore del CdL. La certificazione deve essere consegnata alla segreteria didattica.

4. L'elaborato per la prova finale è costituito da un elaborato scritto preparato dallo studente con il supporto di un docente relatore che può essere scelto tra i titolari di insegnamento del CdL o tra i ricercatori e i docenti interni all'Ateneo o a contratto. L'elaborato, di 30 pagine al massimo (formato A4 interlinea 1,5) escluse foto, tabelle e bibliografia, potrà essere svolto in differenti modalità:

– tesina consistente in un approfondimento di tematiche già trattate durante il corso o in un approccio a tematiche nuove ma comunque attinenti a discipline ricadenti nell'ambito dell'interesse del corso di studio;

– report di una esperienza di attività pratica svolta nell'ambito del tirocinio pratico o dell'internato volontario (5 CFU del terzo anno) presso strutture del Dipartimento o convenzionate con l'Ateneo.

5. Alla prova finale sono riservati 5 CFU per la redazione dell'elaborato (tesina) e per la preparazione della discussione finale. Sono possibili due diverse tipologie di tesine.

Modello tesina "attività di laboratorio"

1) Introduzione breve sul progetto sul quale lo studente ha lavorato.

2) Tecniche eseguite con spiegazione dettagliata delle tecniche e motivazione dell'esecuzione.

3) Figura/figure di uno o più risultati sperimentali ottenuti e loro analisi.

Modello tesina "compilativa"

1) Descrizione dell'argomento di interesse e motivazione della scelta.

2) Revisione critica della letteratura recente sull'argomento scelto.

6. L'elaborato, redatto dallo studente, deve essere consegnato su supporto informatico presso la Segreteria Studenti e presso l'ufficio Didattico di Dipartimento almeno 7 giorni prima della data prevista per la discussione dell'esame finale di laurea; quest'ultimo provvederà ad acquisirlo agli atti e a spedirlo a tutti i membri della commissione di laurea per consentire loro di prenderne visione. Resta inteso che per sostenere l'esame di laurea devono, comunque, essere espletate tutte le pratiche inerenti alla richiesta di esame di laurea previste dalla modulistica dell'ufficio di Segreteria studenti. In aggiunta, la prenotazione per l'esame di laurea deve essere effettuata anche presso l'ufficio Didattico di Dipartimento almeno 20 giorni prima della data fissata per la seduta.

7. Per l'espletamento dell'esame di laurea il candidato potrà avvalersi di una presentazione della durata di circa 10 minuti preparata su supporto informatico in presenza di una Commissione composta così come definito dal Regolamento di Ateneo. Le sedute di laurea si terranno in date specifiche per il CdL così come definito nell'ambito della programmazione didattica del CdL.

8. La composizione della Commissione per la valutazione dell'esame finale di laurea è nominata dal Presidente della Scuola di Farmacia e Nutraceutica. La Commissione, costituita in maggioranza da docenti dell'Ateneo, è comunque composta da non meno di 7 membri tra professori di prima, seconda fascia e ricercatori, uno dei quali è un professore di prima fascia. Presidente della Commissione giudicatrice è il Presidente della Scuola o il Coordinatore del Corso di Laurea o il Professore di prima fascia più anziano in ruolo.

9. Il voto di laurea (espresso in 110/110) scaturisce principalmente dai risultati della carriera dello studente, fondando sulla media ponderata dei voti conseguiti negli esami sostenuti.

Ulteriori 10 punti (al massimo) possono essere così attribuiti:

– Qualità dell’elaborato (voto assegnato dal relatore e dal correlatore): sufficiente (1), buono (2), ottimo (3);
– Qualità dell’esposizione: (voto assegnato da tutta la Commissione): sufficiente (1), discreto (2), buono (3), ottimo (4);

– Valutazione del tirocinio (voto assegnato dal tutor e dal relatore): sufficiente (1), buono (2), ottimo (3);

Bonus:

– studi in corso (punti 1);

– esperienza Erasmus (punti 1), in funzione del rispetto del Learning Agreement;

È possibile ricevere la lode se il punteggio complessivo, ottenuto utilizzando tutti i voti, risulta superiore a 110 e la commissione è unanime nell’attribuire la lode.

È possibile ricevere la “Menzione speciale” qualora la media dei voti degli esami risulti pari a 28,5 (104,5 in centodecimi) o superiore e lo studente abbia superato almeno due esami del CdL con la lode e non sia andato fuori corso.

4. CRITERI PER LA VERIFICA DEL PROFITTO DEGLI INSEGNAMENTI

1. Per sostenere una prova di profitto, lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie ed aver sostenuto gli insegnamenti propedeutici secondo quanto indicato nell’allegato B del presente Regolamento.

2. Il docente titolare/affidatario di ciascun insegnamento indica il luogo e l’orario in cui si svolgerà la prova sul sito web dell’Ateneo. Eventuali variazioni di aula e/o giorno per lo svolgimento delle prove dovranno essere comunicate dal docente effettuandone segnalazione tramite email alla Segreteria Didattica (SD) e provvedendo ad apporre un apposito avviso, in tempo utile, sulla porta dell’aula.

3. Il docente titolare/affidatario di ciascun insegnamento potrà modificare la data e l’orario della prova esclusivamente in caso di improvvisi ed inderogabili impegni, in questo caso solo posticipandola e indicando la modifica alla SD.

4. Il Presidente della Commissione di esame, per gravi e comprovati motivi, può chiedere al Coordinatore la propria sostituzione; in questo caso, il sostituto dovrà essere individuato tra i docenti indicati nel calendario degli esami.

5. Lo studente effettua l’iscrizione alle prove di profitto sul sito web dell’Ateneo, almeno 3 giorni prima delle date stabilite.

6. Le modalità attraverso le quali viene svolta la verifica del profitto di ciascun insegnamento sono indicate nelle schede insegnamento presenti nel sito web dell’Ateneo. Per le attività che prevedono prove di idoneità, la verifica del livello di apprendimento viene effettuata dal responsabile di ciascuna specifica attività formativa secondo le modalità rese note agli studenti all’inizio delle attività.

7. La Commissione d’esame svolge le prove di profitto e ne registra gli esiti, di norma, tramite la procedura online prevista dall’Ateneo o, in casi particolari, mediante compilazione di verbale cartaceo.

8. In caso di verbale cartaceo, il Presidente della Commissione trasmette il verbale alla SD che, dopo averne registrato la consegna, provvede alla trasmissione alla SS per l’aggiornamento della carriera degli studenti e l’attribuzione dei relativi crediti.

9. Eventuali correzioni apportate al verbale devono essere convalidate dal Presidente della Commissione, con propria firma.

10. Nel caso di insegnamenti integrati, ovvero costituiti da due o più moduli, il docente responsabile dell’insegnamento garantisce che la prova di profitto venga svolta in modo unitario e in unica soluzione.

5. APPELLI E SESSIONI DELLE VERIFICHE DEL PROFITTO

1. Sono previsti un minimo di sei appelli per anno solare, inteso come 12 mesi successivi alla conclusione dell’erogazione degli insegnamenti. Possono essere previsti appelli straordinari per gli studenti fuori corso,

per gli studenti che hanno completato le attività didattiche del III anno non ancora fuori corso e per gli studenti con DSA o disabilità segnalati dal delegato del Rettore alla Disabilità.

6. ATTIVITA' INTERNAZIONALE (ERASMUS)

1. Ogni anno l'Ateneo pubblica un bando con un numero di borse di mobilità in ambito europeo (ERASMUS+, Erasmus Traineeship) rivolto agli studenti iscritti ai vari corsi di laurea. Sul sito web dell'Ateneo vengono annunciate destinazioni, mensilità, scadenze e modalità di partecipazione.
2. Prima della partenza gli studenti vincitori di una borsa di mobilità elaborano, d'intesa con il docente coordinatore, un programma di attività didattiche (insegnamenti, tirocinio, laboratorio finalizzato alla tesi di laurea/prova finale) da svolgere presso la sede universitaria ospitante (learning agreement).
3. Terminato lo stage, le attività effettivamente svolte dallo studente, debitamente certificate dall'Università ospitante, vengono riconosciute nel curriculum dello studente con delibera del Consiglio di CdL in cui vengono riportati, in dettaglio, i crediti conseguiti, i voti (convertiti in trentesimi), e/o le eventuali integrazioni da apportare ai programmi degli insegnamenti.
4. Per le attività svolte all'estero come tirocinio si seguono le stesse regole di cui al successivo paragrafo 4 del presente Regolamento (domanda, diario, sede, docente supervisore), indicando nella domanda che il tirocinio verrà svolto in ambito Erasmus. Il riconoscimento dell'attività svolta viene effettuato dalla Commissione Erasmus dell'Ateneo e ratificata con delibera del Consiglio di CdL.
5. Il riconoscimento delle attività svolte all'estero e finalizzate alla preparazione, stesura e discussione della tesi di laurea/prova finale avviene in sede di Laurea. Per facilitare la supervisione dei docenti, la stesura della tesi/documento della prova finale può essere redatta in lingua inglese.
6. Gli estratti dei verbali delle delibere di riconoscimento dell'attività didattica svolta vengono inviati sia alla SS sia all'Ufficio Erasmus dell'Ateneo.